



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

E-COMMERCE

FONDO 394/81 - CIRCOLARE N. 6/394/2023

Finalità

Rafforzare la competitività internazionale delle imprese attraverso lo sviluppo di e-commerce.

Soggetti beneficiari

Tutte le imprese con sede legale in Italia (anche costituite in forma di "Rete Soggetto") costituite in forma di società di capitali e che hanno depositato presso il Registro imprese **almeno due bilanci** relativi a due esercizi completi.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili investimenti per:

- la creazione di una **nuova Piattaforma propria**, realizzata da un soggetto/fornitore in possesso del requisito di professionalità; oppure
- il **miglioramento** di una **Piattaforma propria** già **esistente**; oppure
- l'accesso ad un nuovo spazio o store di una **Piattaforma di terzi**.

per la commercializzazione in paesi esteri di beni o servizi prodotti in Italia o con marchio italiano.

Non sono ammissibili Piattaforme Proprie che si configurano esclusivamente come marketplace o che prevedano la commercializzazione gestita direttamente da parte di soggetti terzi.

La Piattaforma propria deve essere realizzata da un soggetto/fornitore in possesso del requisito di "professionalità", ossia i) essere attivo da almeno due anni e ii) aver realizzato almeno due piattaforme nei due anni precedenti la richiesta di Finanziamento e Cofinanziamento.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. Creazione e sviluppo di una piattaforma informatica oppure per l'utilizzo di un market place:

- creazione, acquisizione e configurazione della piattaforma;
- acquisizione di componenti hardware e software;
- estensioni e componenti software per ampliare le funzionalità (es. software per la gestione degli ordini, circuiti di pagamento, servizi cloud, integrazioni con ERP, CRM, Intelligenza Artificiale e realtà aumentata);
- creazione e configurazione di app;
- spese di avvio dell'utilizzo di un market place;

2. Investimenti per la piattaforma oppure per il market place:

- spese di hosting del dominio della piattaforma;
- fee per utilizzo della piattaforma oppure di un market place;
- spese per investimenti in sicurezza dei dati e della piattaforma;
- aggiunta di contenuti e soluzioni grafiche;
- spese per lo sviluppo del monitoraggio degli accessi alla piattaforma;
- spese per lo sviluppo di analisi e tracciamento dati di navigazione;
- consulenze finalizzate allo sviluppo e/o alla modifica della piattaforma;
- registrazione, omologazione e tutela del marchio;
- spese per certificazioni internazionali di prodotto.

3. Spese promozionali e formazione relative al progetto:

- spese per l'indicizzazione della piattaforma oppure del marketplace;
- spese per web marketing;
- spese per comunicazione;
- formazione del personale interno adibito alla gestione/funzionamento della piattaforma.

4. spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale.

5. spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo per un valore fino a un massimo del **5%** dell'importo deliberato.



Non sono ammissibili le spese per attività connesse all'esportazione, ossia le attività direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o le spese correnti connesse con l'attività di esportazione.

Le spese delle voci 1 e 2 devono rappresentare almeno il 50% dell'Investimento.

Le spese devono essere **sostenute a partire dalla data di ricezione di Esito della Domanda ed entro 12 mesi dalla Data di Stipula.**

Agevolazione

L'agevolazione consiste in un **finanziamento a tasso agevolato** sulla base delle disponibilità del plafond "de minimis", con i seguenti ulteriori limiti:

- **Importo minimo** per Piattaforma propria o Piattaforma di terzi: **€ 10.000,00;**
- **Importo massimo:**
 - **Fino a € 500.000** e comunque **non superiore al 20% dei ricavi medi** risultanti dagli ultimi due bilanci depositati dall'impresa per una Piattaforma propria o per una Piattaforma di terzi.

È possibile richiedere una quota a fondo perduto fino al **10%** del finanziamento richiesto e comunque fino a un massimo **di € 100.000,00** in presenza dei seguenti requisiti:

- **PMI con sede operativa al Sud** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita da almeno 6 mesi;
- **PMI in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);
- **PMI giovanili** (i.e. imprese costituite al 60% da giovani tra i 18 e 35 anni oppure per le società di capitali, imprese in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% giovani tra i 18 e i 35 anni);
- **PMI femminili** (i.e. imprese costituite al 60% da donne oppure per le società di capitali, imprese in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% da donne);
- **PMI con una quota di fatturato export** risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi **pari a 20%** (venti) **sul fatturato totale;**
- **PMI innovative** registrate presso la sezione speciale della camera di commercio;
- **Imprese**, anche diverse da PMI, con **interessi diretti nei Balcani Occidentali;**

- **Imprese**, anche diverse da PMI, **in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000) e che hanno emanato una policy di **procurement sostenibile**.

Ciò nel rispetto del limite di esposizione verso il Fondo 394/81 (35% dei ricavi medi dell'ultimo biennio).

La durata complessiva del finanziamento è di 4 anni di cui 2 di preammortamento. Il rimborso del Finanziamento avviene in 4 rate semestrali posticipate a capitale costante, a partire dal termine del Periodo di Preammortamento.

Il tasso d'interesse agevolato è quello vigente alla data della delibera di concessione, pari a una percentuale del Tasso di Riferimento indicata dall'Impresa Richiedente, in sede di presentazione della Domanda.

Devono essere rilasciate a beneficio del Fondo 394/81 **garanzie** così determinate:

- come una percentuale del Finanziamento;
- in misura crescente in funzione della classe di Scoring dell'Impresa Richiedente come indicato nella tabella contenuta nella Circolare e distinta tra le seguenti varie opzioni: dal 10% e fino all'80%;
- nelle seguenti forme (anche tramite una combinazione delle stesse):
 - a) garanzia autonoma a prima richiesta, senza eccezioni, rilasciata da (a) un istituto bancario, con sede legale in Italia o una compagnia di assicurazioni, iscritta al registro IVASS, soddisfacenti per SIMEST; (b) un intermediario finanziario affidato da SIMEST (elenco consultabile nel Sito di SIMEST al seguente link <https://www.simest.it/approfondimenti/intermediari-finanziari-affidati>);
 - b) cash collateral, nella forma di liquidità dell'impresa segregata a beneficio SIMEST, in qualità di gestore del Fondo 394/81;
 - c) deposito cauzionale, nella forma di trattenuta a garanzia sul Finanziamento concesso, su un conto corrente di SIMEST;
 - d) altre eventuali tipologie di garanzie, come di tempo in tempo deliberate dal Comitato Agevolazioni.

Sono esentate dalla prestazione di garanzie le seguenti imprese:

- le Imprese che rientrano nelle prime due classi di Scoring (classe 1 e 2);
- le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali;
- le PMI Innovative

Presentazione della domanda



La domanda di finanziamento potrà essere presentata a partire **dal 27 luglio 2023**, esclusivamente attraverso il Portale SIMEST utilizzando il modulo di domanda disponibile sul Portale.

Ciascuna PMI (codice fiscale) potrà presentare una sola domanda di finanziamento.

Allegato I

Settori esclusi

Sono esclusi dall'accesso all'Intervento Agevolativo le imprese:

- 1) con attività escluse dal sostegno di InvestEU, di cui all'Allegato V - Lettera B del Regolamento UE 2021/523, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021;
- 2) attive nel settore bancario, finanziario e assicurativo;
- 3) attive in via prevalente nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento UE n.1407/2013 c.d. "de minimis";
- 4) destinatarie, direttamente o indirettamente, di qualsiasi sanzione economica e commerciale o di qualsiasi misura restrittiva (inclusa ogni misura che proibisca rapporti con specifici Stati o Governi), di volta in volta applicabile, da parte dell'Unione Europea, dell'Office of Foreign Assets Control of the US Department of Treasury (OFAC), del Regno Unito o delle Nazioni Unite, inseriti nelle cc.dd. Black List comunitarie e internazionali.

Allegato II

Condizioni minime di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità l'Impresa Richiedente deve:

- A. avere sede legale in Italia;
- B. avere sede operativa in Italia;
- C. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e regolarmente costituita e iscritta nel registro delle imprese e in stato di attività. In caso di imprese aggregate le stesse dovranno costituire una rete soggetto con autonoma soggettività giuridica mediante la sottoscrizione di un contratto di rete;
- D. alla data di presentazione della domanda, avere depositato presso il Registro imprese almeno due Bilanci relativi a due Esercizi completi precedenti alla presentazione della Domanda che siano stati approvati o per cui siano scaduti i termini di deposito. I bilanci devono riguardare lo stesso soggetto richiedente (identificato dal codice fiscale). Si precisa che in assenza di obbligo di deposito del bilancio, sarà necessario acquisire la dichiarazione dei redditi relativa agli ultimi due esercizi e prospetti economico-patrimoniali redatti con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del Codice civile con dichiarazione attestante che i dati contabili utilizzati per l'elaborazione di tali situazioni sono gli stessi utilizzati per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi.
- E. operare in conformità alle pertinenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali in materia ambientale;
- F. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro e di prevenzione degli infortuni e con gli obblighi contributivi, come risultante dal DURC;
- G. non avere ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- H. non deve risultare inadempiente ad altre obbligazioni assunte nei confronti della SIMEST, in qualità di gestore di fondi pubblici e non trovarsi comunque in alcuna delle situazioni previste quale causa di revoca dell'Intervento Agevolativo;
- I. avere integralmente restituito gli importi oggetto di un provvedimento di revoca, totale o parziale, o di restituzione dei finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo 394/81 o di un Cofinanziamento;
- J. alla data di presentazione della Domanda non (i) essere coinvolta in una procedura concorsuale (non deve pertanto essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale, né deve aver presentato domanda per una procedura concorsuale) o trovarsi in stato di fallimento ai sensi della



legge fallimentare ove applicabile; (ii) essere coinvolta in una procedura concorsuale (liquidazione giudiziale o concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente) e comunque non deve aver chiesto l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza e non deve aver avviato una procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi del nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza⁵ ; (iii) essere in condizioni tali per cui una procedura concorsuale possa essere richiesta nei suoi confronti; (vi) essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, di amministrazione controllata o straordinaria, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- K. alla data di presentazione della Domanda (i) rientrare nello Scoring 11 e 12 e (ii) non trovarsi in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- L. non rientrare nell'ambito delle Esclusioni - salvo quanto indicato al punto successivo.

Qualora l'Impresa Richiedente sia attiva solo in via secondaria nel punto 3) di cui alle Esclusioni (i.e. settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli – e a tal fine, si farà riferimento ai settori come indicati alla CCIAA –), deve rilasciare "Dichiarazione dell'Impresa Richiedente attestante che l'Intervento Agevolativo non riguarda i settori esclusi" secondo il format nella sezione "Format disponibili sul Sito" della Circolare. Sono escluse dall'Intervento agevolativo, le imprese:

- i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- che controllano direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, ovvero che sono controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, da una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali. Per Paesi o territori non cooperativi a fini fiscali si intendono le giurisdizioni individuate nell'Allegato 1 alla lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, adottata con conclusioni del Consiglio dell'Unione europea;

- che si trovano in altre condizioni previste dalla legge quali cause di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative.